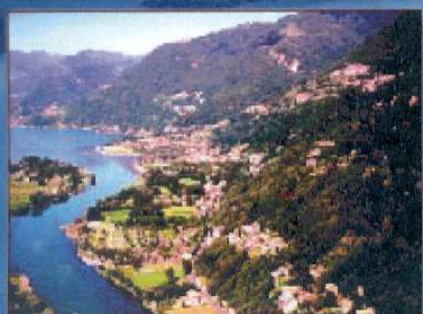
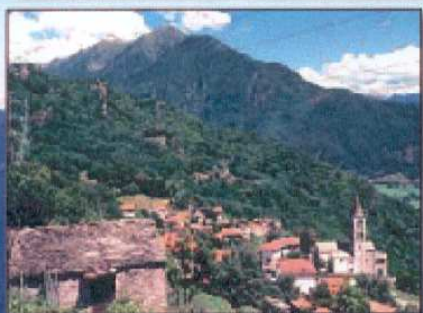


ISTITUTO COMPRENSIVO GERA LARIO



Piano dell'offerta formativa

ANNO SCOLASTICO

2011 / 2012



INDICE



- ✚ PRESENTAZIONE
- ✚ SCUOLE/PLESSI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO
- ✚ CONTESTO TERRITORIALE SOCIO - ECONOMICO
- ✚ RISORSE ED ATTIVITA' CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO
- ✚ ANALISI DEI BISOGNI E DELLE ASPETTATIVE
- ✚ PROGETTO EDUCATIVO
- ✚ CRITERI ORGANIZZATIVI
- ✚ CONTINUITA'
- ✚ STRUTTURE E STRUMENTI
- ✚ PERCORSI FORMATIVI E SCELTE DIDATTICHE
- ✚ QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE
- ✚ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- ✚ PERCORSI PROGETTUALI INSERITI NEL CURRICOLO:
(SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO)
- ✚ VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
- ✚ INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI / PREVENZIONE AL DISAGIO /
INTERCULTURA
- ✚ ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO
- ✚ COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO
- ✚ INCARICHI ORGANIZZATIVI
- ✚ RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA E FORME DI PARTECIPAZIONE
- ✚ PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
- ✚ REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- ✚ ORARIO DELLE ATTIVITA'
- ✚ CALENDARIO SCOLASTICO 2009/2010
- ✚ ORARI E SERVIZI UFFICI DI DIREZIONE
- ✚ PROCEDURE DI MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.O.F.



PRESENTAZIONE

La legge 28 marzo 2003 n.53 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”* e, nello specifico, il decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 attuativo per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, hanno conferito **nuovi strumenti di flessibilità** alle scuole autonome: l'elaborazione annuale dei Piani dell'Offerta Formativa è occasione per le istituzioni scolastiche di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti (*i piani di studio personalizzati*) che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano e con cui interagiscono.

Con il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, si dà *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) risulta pertanto il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la sua progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa.

È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della comunità scolastica, costituita da studenti, famiglie, docenti, personale scolastico e territorio. Definisce il patto formativo nell'intero corso di studi dei tre ordini di scuola. La procedura per aggiornare annualmente il POF prevede:

- la delibera del Consiglio d'Istituto che ne indica gli indirizzi generali;
- la consultazione delle associazioni dei genitori e delle rappresentanze istituzionali del territorio;
- l'elaborazione del documento da parte della Funzione Strumentale e della Commissione preposta;
- la discussione e la delibera in Collegio Docenti;
- l'adozione definitiva con delibera del Consiglio d'Istituto.

L'offerta formativa si basa sulle finalità e sugli obiettivi didattico-pedagogici ed organizzativi dei tre ordini di scuola, sulla programmazione didattica, sui piani di lavoro annuale dei singoli docenti e sulle attività integrative ed extra-curricolari; essa è completata da documenti che ne fanno parte integrante: Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, Piano annuale delle attività ed altri allegati citati, che garantiscono la trasparenza degli atti insieme ad una vita scolastica serena, volta all'educazione verso una cittadinanza attiva e partecipata, una convivenza civile e rispettosa tra soggetti diversi per età, sesso, idee, aspettative.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Gera Lario nasce attorno all'idea di "Buona Scuola" e a quella della "Scuola del Benessere", finalizzata ad offrire a tutte le componenti che interagiscono nella Scuola una traccia per sostenere il loro "fare" ed il loro "essere" in essa.

"L'organizzazione del Sistema Formativo secondo l'idea del "lifelong learning" permette di sostanziare il principio dell'educazione permanente in un'ottica che sposta l'attenzione dalla prevalente dimensione istituzionale dei percorsi scolastici all'alunno e ai suoi bisogni di formazione" (*Aureliana Alberici*).

I processi innovativi in materia di istruzione e formazione manifestano l'urgenza di accrescere la personalizzazione dell'Offerta Formativa e di centrare l'attenzione sui processi di apprendimento. Compito, da cui l'Istituzione scolastica non può derogare, è sollecitare gli studenti a conseguire il successo scolastico e formativo secondo il progetto di vita di ciascuno e promuovere una filosofia che metta in atto una radicale trasformazione: da scuola che "trasmette" istruzione, a scuola che "promuove apprendimenti".

Una scuola che si mette in discussione e che è aperta al cambiamento; un "cantiere aperto" su un territorio ed una società in continua evoluzione. Una scuola al passo con i tempi, che ascolta i bisogni dell'utenza e del territorio e dà risposte promuovendo benessere in tutte le sue componenti.

Lo spirito che sottende all'intera Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Gera Lario.

SCUOLE - PLESSI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Gera Lario, nato a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale dall'aggregazione di plessi di scuola dell'infanzia e primaria che facevano capo alla Direzione Didattica di Gravedona con classi di scuola secondaria di primo grado che facevano capo alla Scuola Media Statale "Carlo Linati" dello stesso Comune, è articolato sui seguenti plessi offrendo, per l'anno scolastico 2011/2012, la frequenza a n. 382 allievi (+ 3,9 % rispetto a 2010/2011):

SCUOLA DELL'INFANZIA: 97 allievi

Plesso di GERA LARIO: (monosezione) n. 28 alunni
(4 anticipi)

Plesso di VERCANA: (monosezione) n. 21 alunni
(2 anticipi)

Plesso di SORICO: (due sezioni) n. 48 alunni
(5 anticipi)

SCUOLA PRIMARIA: 159 allievi

Plesso di VERCANA: 1 classe + 2 pluriclassi
per un totale di n. 41 alunni

Plesso di GERA LARIO: 1 classe + 2 pluriclassi
per un totale di n. 50 alunni

Plesso di SORICO/PONTE del PASSO: 5 classi
per un totale n. 68 alunni

SCUOLA SECONDARIA: 126 allievi

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO di GERA LARIO:

Cl. 1^A A- 1^A B - 2^A A - 2^A B - 3^A A - 3^A B

per un totale di n. 126 alunni

La sede centrale è situata nel plesso della scuola secondaria di primo grado di Gera Lario in via Antica Regina.

CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO – ECONOMICO

L'Istituto Comprensivo di Gera Lario risulta interamente inserito nell'ambito della Comunità Montana "Valli del Lario e del Ceresio"; opera in realtà comunali e socio-culturali piuttosto frammentate nel territorio e, nelle zone di montagna, poco popolate per il calo demografico conseguente alla scarsa natalità e all'emigrazione verso il fondovalle. L'occupazione prevalente è nel settore della piccola e media industria e in quello dei servizi.

Nella progressiva scomparsa di attività tradizionali e nella sovrapposizione all'originario assetto socio-economico del ceto medio, sono tuttavia presenti forme di artigianato; l'agricoltura e l'allevamento sono marginali; rilevanti si segnalano il frontalierato e il pendolarismo.

Sono altresì riscontrabili difficoltà di comunicazione con i centri maggiori (Como, Lecco, Milano, Sondrio) essendo scarsi i collegamenti vari e lacuali.

Rilevanti risultano anche le problematiche legate alla dislocazione di Istituti di Scuole Superiori in aree piuttosto distanti.

Una realtà dinamica, dunque, che ha portato alla chiusura delle piccole scuole di montagna, come il plesso di Scuola dell'Infanzia di Montemezzo dal 1^a settembre 2009 e ad un ridimensionamento degli oratori parrocchiali. La popolazione infantile e quella preadolescente, non potendo più avvalersi di momenti di aggregazione al di fuori della scuola, si avviano ad una fase di involuzione individualistica accentuata dal ricorso sempre più massiccio a strumenti multimediali ed audiovisivi.

Considerazioni che non rispondono alla totalità della popolazione; molte famiglie provvedono autonomamente a fornire le dovute alternative culturali e sociali ai propri figli.

La Scuola è a buona ragione da riferirsi quale centro di aggregazione quasi esclusivo del territorio e per questo si impegna per offrire all'utenza spazi ed opportunità sempre più ampi per attente risposte ai bisogni della collettività e dei singoli.

RISORSE E ATTIVITA' CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO



La scuola, che si colloca in questa realtà come centro di formazione culturale, sociale e civile, in collaborazione con Enti locali e Associazioni, con le sue molteplici iniziative, consente l'uso degli edifici, delle attrezzature e usufruisce delle risorse territoriali sia in termini di strutture che di operatori culturali e sociali.

ENTI ED ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	PRO LOCO
COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	BIBLIOTECA
AMMINISTRAZIONI COMUNALI	ORATORI
PROTEZIONE CIVILE	LEGA AMBIENTE
CONSORZIO PIAN DI SPAGNA	C.A.I.
CORPO FORESTALE DELLO STATO	TABO SURF CENTER
UFFICIO DI PIANO	COOPERATIVE ED ASSOCIAZIONI CULTURALI
A.S.L	EMERGENCY
	ANFFAS
	CSV CHIAVENNA
	ICARUS

ANALISI DEI BISOGNI E DELLE ASPETTATIVE DELL'UTENZA SCOLASTICA

PREMESSA

La diffusa convinzione che la Scuola possa svolgere una funzione importante per promuovere benessere divenendo fattore protettivo per gli alunni e le persone che la frequentano, ha indotto l'Istituzione Scolastica a riflettere sulle modalità progettuali e sui percorsi entro cui le variabili soggettive e personali dell'autostima, della soddisfazione personale, delle relazioni e degli investimenti sul futuro possano trovare soddisfazione ed accrescimento.

Se protettivo è tutto ciò che permette ad un individuo di crescere e di divenire sufficientemente equilibrato, cioè di stare con se stesso e gli altri e di adattarsi all'ambiente senza perdere le caratteristiche della sua individualità, è forse più appropriato considerare la protezione come un processo di costruzione, in una interazione costante individuo - ambiente, volto a rendere la persona in grado di riconoscere le proprie ed altrui risorse per poterle concretamente utilizzare e spendere.

Nella prospettiva della valorizzazione della persona, accrescere negli alunni il giusto senso di sicurezza che tanto influenza, poi, nella fase dell'adolescenza, il funzionamento adattivo psico-sociale, che consente loro di fronteggiare situazioni nuove e di costruire la capacità di relazionarsi con gli altri, richiede agli educatori l'esercizio di importanti funzioni di riferimento e contenimento della costruzione di una autonomia responsabile.

Partendo dal presupposto che la Scuola debba svolgere un'importante funzione di lotta al disagio ed alla dispersione e, alla luce di una maggior apertura scolastica pomeridiana, sono stati definiti gli obiettivi generali del progetto "Benessere" ed alcune prioritarie aree di intervento:

- ◆ *La promozione ed il potenziamento dell'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti*
- ◆ *Il rispetto dell'ambiente per migliorare la qualità della vita*
- ◆ *La valorizzazione dei momenti aggregativo-territoriali delle componenti scolastiche ed extrascolastiche*
- ◆ *La prevenzione degli incidenti stradali, attraverso la conoscenza delle regole di guida ed il potenziamento dell'educazione stradale*
- ◆ *L'apertura verso una dimensione Europea dell'operare quotidiano*

Con questo convincimento si intende proporre iniziative volte ad offrire all'utenza maggiori opportunità, tenuto conto soprattutto di centri di aggregazione mancanti del tutto o quasi sul territorio. La Scuola Secondaria di primo grado ha pertanto cercato risorse necessarie per garantire un tempo scuola di 36 ore settimanali più mensa insieme ad un'offerta formativa ampiamente condivisa dalle famiglie e dal territorio.

Ciò, sulla scorta di un'attenta analisi dei bisogni sociali, affettivi e culturali degli alunni, delle famiglie e del territorio e nell'ottica di una Scuola:

- Dell'educazione integrale
- Che colloca nel mondo
- Che sa essere orientativa
- Che promuove l'identità e l'intercultura
- Che sa essere motivante
- Che è attenta alla prevenzione di eventuali disagi e al recupero degli svantaggi
- Che promuove le eccellenze
- Che favorisce la relazione educativa



BISOGNI SOCIALI

- *Superare l'individualismo attraverso iniziative che favoriscano la capacità di ascolto e di relazione positiva con gli altri*
- *Raggiungere la consapevolezza di sé nella serena accettazione delle proprie capacità e dei propri limiti, mediante riflessioni personali e comunitarie*
- *Maturare la consapevolezza di essere parte di una comunità che si integra con gli altri in un medesimo cammino di condivisione e ricerca di verità*

BISOGNI AFFETTIVI

- *Trovare nella scuola figure adulte di riferimento, occasioni di crescita e opportunità formative*
- *Prendere coscienza delle problematiche legate all'età evolutiva*
- *Operare con consapevolezza e gestire adeguatamente le scelte nell'acquisizione di una propria identità personale*
- *Operare scelte mature e consapevoli, congruenti con il proprio progetto di vita e nel contempo compatibili con i vincoli del contesto ambientale di riferimento sia attraverso percorsi scolastici che per mezzo di iniziative formative formali ed informali*

BISOGNI CULTURALI

- *Sentire di appartenere ad una cultura*
- *Ricevere stimoli culturali motivanti*
- *Ampliare i propri orizzonti culturali*
- *Migliorare la competenza comunicativa*
- *Riconoscere e rispettare le altrui culture e saper interagire con esse*



PROGETTO EDUCATIVO

A) SCELTE FORMATIVE FONDANTI

L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo si ispira ai seguenti principi:

- ▶ *RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA' INDIVIDUALI, CULTURALI E SOCIALI*
- ▶ *UGUAGLIANZA: garanzia di pari opportunità di base per tutti gli alunni*
- ▶ *PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA*
- ▶ *IMPARZIALITA' E REGOLARITA' DEL SERVIZIO*
- ▶ *ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: superamento delle difficoltà legate alla frequenza di tutti gli alunni*
- ▶ *CONTINUITA'*
- ▶ *TRASPARENZA*
- ▶ *VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO*
- ▶ *FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI*
- ▶ *DIRITTO ALLA SCELTA TRA I DIVERSI PLESSI DELL'ISTITUTO*
- ▶ *LIBERTA' DI INSEGNAMENTO, NEL RISPETTO DEI PROGRAMMI NAZIONALI E DELLE PROGRAMMAZIONI COLLEGIALI*

B) FINALITA'

Nell'azione didattica andranno perseguite le seguenti finalità:

- ▶ *Promuovere la crescita della persona attraverso la formazione e lo sviluppo di tutte le sue potenziali capacità da punto di vista cognitivo - sociale - creativo - motorio*



- ▶ *Promuovere la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze mediante i "campi di esperienza"*
- ▶ *Promuovere le potenzialità di ciascuno attraverso il recupero degli svantaggi dovuti a situazioni personali e/o socio - culturali e attraverso la valorizzazione delle competenze*
- ▶ *Promuovere situazioni formative in cui l'alunno diventi soggetto attivo e si confronti con l'altro nell'operatività*
- ▶ *Stabilire relazioni positive con le famiglie promovendo il senso di appartenenza e di condivisione al progetto educativo, con le conseguenti assunzioni di responsabilità educative in collaborazione con gli insegnanti*
- ▶ *Promuovere la formazione dell'identità personale nel rispetto delle regole di convivenza civile, delle diversità individuali, sociali e culturali*
- ▶ *Promuovere una cultura di valori civili nel rispetto delle "diversità"*
- ▶ *Valorizzare tutte le culture*
- ▶ *Promuovere l'alfabetizzazione culturale attraverso l'acquisizione delle abilità di base e la conoscenza dei fondamentali tipi di linguaggio*
- ▶ *Promuovere la conoscenza di una seconda lingua comunitaria*
- ▶ *Attivare situazioni operative significative in cui l'alunno possa fare esperienze, riflettere sulle esperienze, riconoscere il sapere e il fare, assumere consapevolezza di sé*
- ▶ *Promuovere la progressiva conquista dell'autonomia personale e delle capacità di orientamento ai fini della scelta dell'attività successiva*



CRITERI ORGANIZZATIVI

L'Istituto Comprensivo di Gera Lario, come tradizione dei decorsi anni scolastici, offre un servizio scolastico che, soddisfacendo le richieste dell'utenza (in particolare quelle legate alla lingua inglese, all'informatica ed all'ampliamento dell'offerta formativa) tenga conto della necessità che la proposta della scuola rispetti i bisogni di tutti gli alunni, delle famiglie e del territorio in cui opera.

Il tempo scuola proposto dalle diverse componenti della realtà scolastica, flessibile ed ampio nel suo insieme, offre opportunità educative e occasioni formative a ciascuno degli studenti, nel pieno riconoscimento del singolo progetto di vita. Esso ha intrinseca la possibilità di approfondire gli argomenti curriculari e di ampliare il campo degli interessi affettivi, culturali ed espressivi degli alunni anche attraverso attività a carattere interdisciplinare. Inoltre, dà l'opportunità di recuperare quelle strumentalità di base per alunni che necessitano di un maggiore esercizio o di percorsi individualizzati per colmare, o quanto meno ridurre, i dislivelli di partenza, garantendo nel contempo il progressivo sostegno alle eccellenze e al pieno successo formativo di ciascun allievo.

Anche per l'anno scolastico 2011/2012 le attività di tutoraggio saranno tese per tutto l'anno scolastico, a prevenire o recuperare il disagio, consolidare conoscenze, competenze e abilità e favorire le "eccellenze", a seconda delle esigenze dei singoli alunni e dei singoli Consigli di classe, sezione ed intersezione.

CONTINUITA'

RIFERIMENTI NORMATIVI:

L 53/2003

D.L. 59/2004

D. L. 137/2008

D.M. 16/11/1992 e C.M. pari data

D.M. 31/07/2007

D.M. 139 del 02/08/2007

D.M. 22/08/2007 n. 139

D.Lgs. 14/01/2008 n. 21

D.Lgs. 14/01/2008 n. 22

D.Lgs. 30/10/2008 n. 169

D.Lgs. 27/10/2009 n. 150

C.M. 23/01/2009 n. 10

D.P.R. 20/03/2009 n.89

C.M. 15/04/2009 n.43

C.M. 30/05/2009 n. 50 e n. 51

D.P.R. 22/06/2009 n.22

L' Istituzione scolastica predisporrà un calendario di incontri, anche attraverso sedute di aggiornamento ed autoaggiornamento, per redigere progetti di continuità tenendo presenti:

- *Costruzione di un curricolo quale processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa;*
- *Individuazione e raccolta delle esperienze che la scuola intenzionalmente progetta e realizza per l'alunno al fine di conseguire le mete formative desiderate;*
- *Pianificazione di un piano esecutivo integrato, completo, flessibile e conveniente;*
- *Costruzione di una proposta formativa inclusiva che trovi la ragione della propria esistenza nel successo formativo dei propri studenti, nell'idea che lo studente, per affrontare la complessità della vita, debba sviluppare adeguate e durature competenze;*
- *Consapevolezza che la proposta formativa debba saper essere coinvolgente e mettere in pratica i percorsi personalizzati;*

Piano dell'Offerta Formativa I.C. Gera Lario (CO) – Anno scolastico 2011/2012

- *Convinzione che la scuola, oltre a saper comunicare debba proporsi come risorsa, essere luogo deputato al confronto, saper rispondere alla domanda di formazione del Territorio, del Paese, dell'Europa;*
- *Consapevolezza che la scuola sappia cambiare, innovare, proporsi come servizio, sappia essere istruttiva, formativa, elettiva e non selettiva, sappia valorizzare gli studenti, i docenti e tutto il personale, riconoscendo nel rapporto con le famiglie e il territorio un valore fondante;*
- *Convinzione che la scuola si appropri della sua autonomia, riconosca nei contenuti un mezzo e non un fine, sappia proporsi come importante occasione per contribuire alla "potenziale crescita del paese";*
- *Garanzia delle pari opportunità: di genere, di cultura, di disabilità, di prevenzione e recupero delle situazioni di svantaggio;*
- *Consapevolezza che attraverso il metodo della ricerca la scuola non si presenti come fonte di sapere sicuro, ma sappia porre domande, premessa indispensabile per governare i problemi;*
- *Convinzione che la scuola debba integrare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;*
- *Costruzione di una "comunità di pratiche" che sappia diventare volano di innovazione e sviluppo.*

Nella costruzione del redigendo curricolo continuo e verticale che sappia essere progressivo, riconosciuto, condiviso, modificabile ed adattabile, interdisciplinare, si indagano e sperimentano all'interno della progettazione dei percorsi didattici e delle iniziative formative diverse strategie ed opportunità:

- *Definizione di obiettivi e finalità educative;*
- *Test di uscita e di ingresso;*
- *Definizione degli standard d'uscita degli alunni per ciascun ordine di scuola;*
- *Condivisione dei metodi di valutazione;*
- *Presentazione alunni;*
- *Inserimento: una mattinata, degli alunni delle classi quinte della scuola primaria nelle prime classi della scuola secondaria di primo grado, per assistere alle normali attività didattiche in orario scolastico*

- *Inserimento: visita alla scuola primaria degli alunni di scuola dell'infanzia (ultimo anno).*
- *Visita c/o gli Istituti Superiori del territorio (Morbegno, Menaggio)*
- *Informazioni alle famiglie sugli Open Day e sulle attività degli Istituti Superiori*
- *Incontri tra i diversi ordini di scuola per stabilire mete, condizioni organizzative, mezzi e collaborazioni per la progettazione didattica*

Collaborazione con le famiglie:

- ✓ *Patto educativo di corresponsabilità*
- ✓ *Forme di valorizzazione e di buon funzionamento degli Organi Collegiali*
- ✓ *Assemblee periodiche d'Istituto*
- ✓ *Assemblee di classe e di intersezione con docenti e genitori*
- ✓ *Colloqui individuali*
- ✓ *Coinvolgimento e collaborazione nelle attività*
- ✓ *Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e l'andamento scolastico*
- ✓ *Programmazione degli incontri e colloqui*
- ✓ *Costituzione dei "Comitato Genitori"*
- ✓ *Commissione mensa*

Apertura ad Enti e Istituzioni culturali diverse dalla scuola:

- ✓ *Adesione e partecipazione ad iniziative ed offerte culturali*
- ✓ *Elaborazione e partecipazione a progetti con Protezione Civile, Lega Ambiente, C.A.I., Vigili Urbani, C.R.I., Unione Industriali, Lario Soccorso, Comunità Montana, Ufficio di Piano e altre Associazioni del Territorio*
- ✓ *Concorsi - Convegni*
- ✓ *Visite guidate*

Funzionalità ambientale

- ✓ *Gestione della sicurezza e delle emergenze (Testo Unico 81/2008)*
- ✓ *Documento di valutazione e prevenzione rischi*
- ✓ *Pulizia, igiene, sicurezza ambientale*
- ✓ *Dotazione nelle aule e nei bagni degli arredi idonei*
- ✓ *Eliminazione di barriere architettoniche*
- ✓ *Istallazione e miglioramento dei sistemi di sicurezza*

Razionalizzazione delle risorse umane, economiche, di spazi, di attrezzature:

- *Realizzazione di una mappa delle risorse (sociali, economiche, spazi, attrezzature, docenti specialisti, ecc.) presenti nella scuola e sul territorio finalizzata ad evitare sprechi, sovrapposizioni, a soddisfare bisogni, ad attivare scambi.*



STRUTTURE E STRUMENTI

Per realizzare gli interventi didattici programmati l'Istituto dispone delle seguenti strutture e dei sottoelencati strumenti:

- ▶ *Aula video (Radioregistratore CD, televisore, videoregistratore, fotocamera, videocamera, fotocamera, lettori CD, lettore DVD-DVX)*
- ▶ *Biblioteca*
- ▶ *Spazi verdi esterni*
- ▶ *Laboratorio di educazione artistica*
- ▶ *Laboratorio di educazione tecnica*
- ▶ *Aula multimediale (P.C., scanner, stampanti, videoproiettore, cuffie, programmi informatici)*
- ▶ *Aula di scienze (materiale tecnico-scientifico)*
- ▶ *Palestra*
- ▶ *Struttura sportiva polifunzionale*
- ▶ *Campo di calcio*
- ▶ *Campo di pallavolo*
- ▶ *Campo da tennis*
- ▶ *Anfiteatro esterno*
- ▶ *Sala mensa*
- ▶ *Aule per attività alternative*
- ▶ *Attrezzature dei laboratori e della palestra*
- ▶ *Strumenti musicali*
- ▶ *Fotocopiatrice*
- ▶ *Macchina fotografica*
- ▶ *Lavagna multimediale interattiva (LIM)*
- ▶

E' aperto di un sito web che offrirà ancora maggiori spazi di opportunità all'utenza.



PERCORSI FORMATIVI E SCELTE DIDATTICHE

OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Nella programmazione dell'attività didattica si tiene conto dei seguenti criteri guida:

- 1) integrazione dei curricoli per evitare frammentarietà, ripetizioni, superficialità, eccesso di nozioni;*
- 2) selezione dei contenuti e loro approfondimento, sulla base delle risorse offerte dal territorio;*
- 3) attenta valutazione della specificità e correttezza dei contenuti, anche in considerazione della continua evoluzione delle conoscenze;*
- 4) applicazione di nuove metodologie didattiche;*
- 5) utilizzo di nuove tecnologie nei processi di insegnamento - apprendimento;*
- 6) sperimentazione di nuove modalità di organizzazione degli orari, realizzando spostamenti compensativi delle ore delle discipline su periodo di tempo plurisettimanali;*

Modalità di lavoro ed organizzative

- ▶ *gruppo di classi aperte;*
- ▶ *gruppi di intersezione di livello e/o eterogeneo;*
- ▶ *gruppi di apprendimento cooperativo;*
- ▶ *piccoli gruppi;*
- ▶ *interventi individualizzati;*
- ▶ *attività di laboratorio.*



Nel modulo orario settimanale le attività sono così suddivise:

- *attività curriculari previste dalla legislazione e distribuite su tutto l'arco della giornata finalizzate all'acquisizione dei saperi essenziali secondo i programmi e le indicazioni nazionali;*
- *attività di studio individualizzato in piccoli gruppi omogenei, con la presenza contemporanea di più docenti, con lo scopo di apprendere un metodo di studio, favorire le eccellenze, consolidare abilità e competenze, assicurare interventi di recupero ad alunni in difficoltà;*
- *attività di sostegno e approfondimento, la presenza di due o più docenti su gruppi di alunni all'interno della stessa classe finalizzata a svolgere attività di approfondimento e di ampliamento delle conoscenze o per sdoppiamento di pluriclassi;*
- *percorsi individualizzati;*
- *attività integrative di ampliamento degli interessi culturali ed espressive degli alunni sia a carattere disciplinare che interdisciplinare (laboratori, ricerca ambiente, ricerca scientifica, giornalino d'Istituto, operatività e manualità varie, attività espressive, attività sportive);*
- *programmazione di visite guidate, viaggi d'istruzione a carattere culturale e/o ambientale.*

Per l'attuazione dei percorsi formativi sopra indicati la "didattica per progetti" andrà ad integrare le diverse metodologie adottate dai singoli docenti. Essa si caratterizza per:

- *Collegialità: gestione condivisa, da parte del gruppo, del progetto e del suo prodotto;*
- *Protagonismo: partecipazione attiva e propositiva degli alunni;*
- *Coerenza: congruenza del progetto con i contenuti curriculari;*
- *Trasversalità: interconnessione tra ambiti disciplinari diversi al fine di realizzare lo stesso obiettivo educativo;*
- *Verificabilità: predeterminazione dei modi, dei tempi di verifica e valutazione del processo e del prodotto.*

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I percorsi formativi riguardano tutte le aree disciplinari risultando così articolati:

programmazione di attività interdisciplinari (didattica per progetti)



- * *Accoglienza*
- * *Solidarietà*
- * *Progetto "Benessere"*
- * *Diritto allo studio*
- * *Nuove tecnologie*
- * *Integrazione alunni disabili, prevenzione al disagio, intercultura*
- * *Patentino*
- * *Continuità*
- * *Orientamento*
- * *Attività sportive (sci, nuoto, pattinaggio su ghiaccio, canoa, windsurf, atletica, basket, pallavolo, psicomotricità, giochi studenteschi, giochi della gioventù, manifestazioni provinciali)*
- * *Giornate dello Sport*
- * *Lingua inglese (Scuole dell'infanzia, Scuola primaria)*
- * *Scambio culturale con Margate*
- * *Bilinguismo (Scuola secondaria di primo grado)*
- * *Studio del territorio*
- * *Educazione ambientale*
- * *Sviluppo ambientale ecosostenibile*
- * *Educazione alla salute*
- * *Educazione all'affettività / Educazione sessuale*
- * *Laboratori creativi (Scuola secondaria di primo grado)*

- * *Attività sportive c/o strutture esterne qualificate*
- * *Visite guidate e viaggi d'istruzione*
- * *Progetti volti alla promozione della qualità della vita e di stili di vita sani nei ragazzi*

*Di rilievo la costituzione, dal decorso anno scolastico, del **Centro Sportivo Scolastico**, d'intesa con gli Uffici dell'ex CSA di Como e in rispondenza con le iniziative previste dal Ministero.*



PROGETTI VOLTI ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2010/2011

SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>PROGETTI SEDE</u>	N° progetto	n.ore funzionali all'insegnamento	TOTALE IMPEGNO DA FONDO D'ISTITUTO
1- Accoglienza (Insegnanti di plesso)	01	//	//
2 – Stagioni e feste calendarizzate (insegnanti di plesso)	02	44 ore per 8 docenti	770,00 (risorse umane – docenti)
3 – Alla scoperta del nostro territorio (Deghi Imelde)	03	34 ore per 8 docenti	595,00 (risorse umane – docenti)
4 – Progetto Psicomotorio (Peverelli Bibiana)	04	//	//
5 – Lingua Inglese (Peverelli Bibiana – Insegnante specializzata)	05	60 ore insegnamento per 1 docente esterno*	//
6 – Io e il mio computer (Peverelli Bibiana)	06	//	//
7 – Cartolandia (Peverelli Bibiana) RICICLO, RIUSO, RISPARMIO 3 R PER L'AMBIENTE	07	12 ore non di insegnamento PER 4 DOCENTI	210,00 (risorse umane – docenti)
8 – I colori dell'autunno (Borzi Daniela)	08	8 ore per 4 docenti	140,00 (risorse umane)
10 – Natale a Vercana in collaborazione con Amministrazione Comunale (Tenchio Lidia)	09	12 ore per 2 docenti	210,00 (risorse umane)
11 – Children's ... (Peverelli Bibiana)	10	06 ore non di insegnamento per docenti	105,00 (risorse umane – docenti)
34 – “BAMBINI AL LAVORO: SCANDALO O RISCATTO?” (Vanoli M. Adele)	Cfr. 38	//	//
TOTALE PROGETTI SEDE Scuola dell'Infanzia		116 ore funzionali all'insegnamento	(€ 2030,00 L.D.)

SCUOLA PRIMARIA

1 – Cartolandia (Spelzini Gigliola) RICICLO, RIUSO, RISPARMIO 3 R PER L'AMBIENTE	11	1 ore non di insegnamento per 1 docente	17,50 (risorse umane – docenti)
2- Tante note ... un solo coro (Pellegrini Luigina)	12	2 ore non di insegnamento per 2 docenti	35,00 (risorse umane – docenti)
3 – Click and touch (Cossu Patrizia - Spelzini Gigliola)	13	2 ore non di insegnamento per 2 docenti	35,00 (risorse umane – docenti)
4 – Volley FIPAV Scuola Primaria (Spelzini Gigliola)	14	2 ore non di insegnamento per 1 docente	35,00 (risorse umane – docenti)
5 – Educazione all'affettività (Spelzini Gigliola)	15	41 ore non di insegnamento per 8 docenti	717,50 (risorse umane – docenti)
6 – Nonni e bimbi in canto (Molinario Rosa)	16	1 ore non di insegnamento per 1 docente	17,50 (risorse umane – docenti)
7 – Basket School (Ferrario Simona)	17	1 ore non di insegnamento per 1 docente	17,50 (risorse umane – docenti)
34 – “BAMBINI AL LAVORO: SCANDALO O RISCATTO?” (Vanoli M. Adele)	Cfr. 38	//	//

8 – Orticolando (Alietti Lucia) ✓	18	17 ore non di insegnamento per 5 docenti	210,00 (risorse umane – docenti)
9 – Opera domani – Il flauto magico (Piva Paola) ✓	19	15 ore non di insegnamento per 5 docenti	262,50 (risorse umane – docenti)
10 _ Scambio culturale con Margate (Ganzetti Rosanna) ✓	20	Da definire	Da definire
11 – Tutti in piscina (Alietti Lucia) ✓	22	5 ore non di insegnamento per 1 docente	87,50 (risorse umane – docenti)
34 – “BAMBINI AL LAVORO: SCANDALO O RISCATTO?” (Vanoli M. Adele)	Cfr. 38	//	//
19-Do Re Mi Fa ... cciamo musica (Docenti di laboratorio) G	23	42 ore non di insegnamento per 5 docenti	735,00 (risorse umane – docenti)
20 – Logica...mente (Bellati Dorina) G	24	//	//
21 – Children’s ... (Bellati Dorina) G	25	20 ore non di insegnamento per 2 docenti	350,00 (risorse umane – docenti)
22- Nuoto - Pattinaggio (Referente di plesso) G	26	//	//
23-Al Computer con “GEOGEBRA” (Referente di plesso) G	27	//	//
TOTALE PROGETTI SEDE Scuola Primaria (Vercana, Gera Lario, Sorico/Ponte del Passo)		149 (51 + 37 + 62) ore funzionali all’insegnamento	(€ 2607,50 L.D.)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

24- Accoglienza (Scanagatta R.)	28	//	//
25 – Invito alla lettura (Accetta Rosalia Anna – Manzi Mauro)	29	4 ore per 2 docenti	70,00 (risorse umane)
26 - Benessere (GIORNATA DELLO SPORT) (Aversa Gerarda)	30	6 ore per 3 docenti	105,00 (risorse umane)
27 – Rugby a scuola (Aversa Gerarda)	31	2 ore per 1 docente	35,00 (risorse umane)
28 -Laboratori sportivi opzionali (Aversa Gerarda)	32	2 ore per 1 docente	35,00 (risorse umane)
29-Teatro in lingua straniera (Spreafico Carla)	33	3 ore per 1 docente	52,50 (risorse umane)
30 – Orientamento (Maffia Nicoletta)	34	12 ore per docenti	210,00 (risorse umane)
31-Educazione stradale e Il patentino a scuola (Scanagatta Rosanna – Maffia Nicoletta)	35	10 ore per 2 docente	87,50 (risorse umane)
32-I laboratori del mercoledì (Scanagatta Rosanna)	36	70 ore per docenti	1180,00 (risorse umane)
33-Progetto drammatizzazione scuola secondaria di 1° grado (Maffia Nicoletta)	37	30 ore per 2 docenti	525,00 (risorse umane)
34 – “BAMBINI AL LAVORO: SCANDALO O RISCATTO?” (Vanoli M. Adele)	38	//	//
TOTALE PROGETTI SEDE		139 ore funzionali all’insegnamento	(€ 2432,50 L.D.)

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

<i>Meta della Visita</i>	<i>Scuola/Plesso</i>	<i>Classe/classi interessate</i>	<i>Periodo di effettuazione</i>	<i>Docenti accompagnatori</i>	<i>Mezzo utilizzato</i>
PARCO FAUNISTICO "LE CORNELLE"	Infanzia/Sorico	TUTTE	03/05/2012	TUTTE – ATA	PULLMAN
DASCIO	Infanzia/Sorico	TUTTE	30/05/2012	TUTTE – ATA	SCUOLABUS
COMO – CONCORSO CARTOLANDIA	Infanzia/Sorico	GRANDI	Da definire	BORZI - PEVERELLI	PULLMAN
LA LODOLETTA – PIAN DI SPAGNA	Infanzia/Sorico	TUTTE	18/04/2012	TUTTE	SCUOLABUS
S. MIRO - SORICO	Infanzia/Sorico	TUTTE	07/06/2012	TUTTE - ATA	//
ESPERIENZA NEL BOSCO CON RACCOLTA CASTAGNE - BUGIALLO	Infanzia/ Gera Lario	TUTTI	12/10/2011	2 DOCENTI – 1 ATA	2 SCUOLABUS
BIBLIOTECA – DONGO	Infanzia/ Gera Lario	TUTTI	MARZO 2012	2 DOCENTI – 1 ATA	2 SCUOLABUS
COMO – CONCORSO CARTOLANDIA	Infanzia/ Gera Lario	GRANDI-MEZZANI	MAGGIO 2012	2 DOCENTI – 1 ATA	PULLMAN
AZIENDA AGRICOLA "LA FIORIDA" – MANTELLO (SO)	Infanzia/ Gera Lario	TUTTI	APRILE 2012	2 DOCENTI – 1 ATA	2 SCUOLABUS
MUSEO VALTELLINESE – STORIA – ARTE - SONDRIO	Primaria/Ponte del Passo	4 ^a e 5 ^a	05/10/2011	MOLINARIO – COSSU - PELLEGRINI	TRENO
PARCO DELLA PREISTORIA – RIVOLTA D'ADDA	Primaria/Ponte del Passo	TUTTE	Da definire	Docenti in servizio sulle classi	PULLMAN
CARTOLANDIA - LECCO	Primaria/ Ponte del Passo	2 ^a , 4 ^a , 5 ^a	Da definire	Docenti in servizio sulle classi	TRENO
BIBLIOTECA – COLICO - GRAVEDONA	Primaria/ Ponte del Passo	TUTTE	Da definire	Docenti in servizio sulle classi	SCUOLABUS
MILANO S. SIRO TOUR E MUSEUM	Primaria/ Ponte del Passo	3 ^a -4 ^a -5 ^a	Da definire	Docenti in servizio sulle classi	PULLMAN
COLICO – FORTE FUENTES E MONTECCHI	Primaria/ Ponte del Passo	4 ^a -5 ^a	Da definire	Docenti in servizio sulle classi	SCUOLABUS
SCAMBIO CULTURALE CON "MARGATE"	Primaria/Vercana	4 ^a - 5 ^a	MAGGIO 2012	GANZETTI	MEZZI PUBBLICI
MORBEGNO	Primaria/Vercana	TUTTE	23/03/2012	TUTTI	MEZZI PUBBLICI
BELLAGIO	Primaria/Vercana	TUTTE	NOVEMBRE O DICEMBRE 2011	TUTTI	MEZZI PUBBLICI
GROPPARELLO (PC)	Primaria/Vercana	TUTTE	APRILE 2012	TUTTI	MEZZI PUBBLICI
Parco delle Fiabe-Castello di Gropparello (PC)	Primaria/ Gera Lario	TUTTE	Maggio 2012	TUTTI	PULLMAN
Ravenna (2/3 gg.)	Primaria/ Gera Lario	5 ^a	MAGGIO 2012	SPELZINI M – OREGGIONI – BELLATI	TRENO
Palazzo Vertemate Franchi – Prosto di Piuro (SO)	Primaria/ Gera Lario	3 ^a , 4 ^a e 5 ^a	APRILE 2012	SPELZINI M – OREGGIONI – BELLATI	TRENO
Festival di Sondrio	Primaria/ Gera Lario	4 ^a e 5 ^a	OTTOBRE 2011	SPELZINI M. – BELLATI –	TRENO
Riserva Naturale Pian di Spagna	Primaria/ Gera Lario	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a	APRILE 2012	BELLATI, ZARDONI, OREGGIONI	SCUOLABUS

CREMONA	<i>Scuola secondaria di primo grado - Gera Lario</i>	1^ A e 1^ B	APRILE 2012	Da definire	PULLMAN
LECCO – TEATRO CENACOLO	<i>Scuola secondaria di primo grado - Gera Lario</i>	3^ A- 3^B	21/12/2011	PALO – SPREAFICO – GIANFRANCESCO	TRENO
MILANO - Planetario	<i>Scuola secondaria di primo grado - Gera Lario</i>	3^ A – 3^ B	II^ QUADRIMESTRE	PIRA – BOSISIO	PULLMAN
Monaco di Baviera - Dachau	<i>Scuola secondaria di primo grado - Gera Lario</i>	3^ A – 3^ B	26,27, 28 APRILE 2012	AVERSA -- GIANFRANCESCO	PULLMAN
USCITE SUL TERRITORIO	<i>Infanzia/ Primaria e Scuola secondaria di primo grado - Gera Lario</i>	TUTTE	INTERO ANNO SCOLASTICO	DOCENTI INTERESSATI	SCUOLABUS



INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI – PREVENZIONE AL DISAGIO

- INTERCULTURA

L'Istituto Comprensivo di Gera Lario, attraverso la flessibilità organizzativa e didattica, si propone di favorire e sviluppare le esigenze e le inclinazioni del singolo studente, attuando percorsi che conducano quest'ultimo lungo la strada più adeguata perché esprima i talenti che possiede.

La Scuola intende garantire la qualità dell'apprendimento per tutti: una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà che disagi, sia potenzialità che eccellenze.

Il successo formativo si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati che ottiene lungo il suo cammino di apprendimento e di crescita nella scuola e fuori di essa.

E' indispensabile che ogni processo di insegnamento determini un preciso percorso di apprendimento i cui tempi ed i cui traguardi siano perfettamente proporzionati a ciascuno degli allievi a cui si rivolge.

Con questa convinzione l'Istituto si fa carico di progettare strategie d'intervento che soddisfino le esigenze sopra individuate.

In particolare, per quanto riguarda gli alunni disabili, considerato il P.D.F. dei singoli alunni, gli insegnanti di sostegno stendono un piano d'intervento individualizzato (PEI), da sviluppare in collaborazione con i docenti di classe o sezione e, per alcuni aspetti, laddove sia presente, con l'assistente educatore personale.

Diverse agenzie concorrono a realizzare, nei suoi molteplici aspetti, l'integrazione degli alunni diversamente abili e la prevenzione al disagio:

- *ASL di Dongo*
- *UFFICIO DI PIANO*
- *ANFFASS*
- *LA NOSTRA FAMIGLIA di Bosisio Parini (LC)*
- *C.S.E. di Domaso*
- *CENTRO DIURNO di Dongo*
- *ICARUS*

Per certificazioni, osservazione degli alunni e consulenze:

- *Amministrazioni comunali per assistenza personale alunni con disabilità psicofisica.*

Alla stessa stregua di rilevante importanza è l'attenzione ad allievi con DSA, per i quali, d'intesa con gli enti e le Agenzie di riferimento, l'Istituzione scolastica propone P.E.P. (Percorso educativo personalizzato) da condividere anche con le famiglie degli stessi alunni.

Sono previsti incontri fra Istituzione Scolastica ed Enti ed Agenzie per coordinamento delle iniziative e degli interventi.

Si confermano altresì incontri e riunioni in rete con gli Istituti Comprensivi di Dongo e Gravedona per la progettazione, la condivisione e la promozione di iniziative da porre in essere. (GLH in rete).

Piano dell'Offerta Formativa I.C. Gera Lario (CO) – Anno scolastico 2011/2012

Nella prevenzione al disagio e nell'offerta formativa rivolta ad alunni con DSA rientrano le iniziative in collaborazione con l'associazione Icarus e con la promotrice CISL SCUOLA Como per interventi di docenti qualificati che sosterranno gli allievi con studio assistito con cadenza settimanale.

Rilevanza particolare assume anche il progetto educativo rivolto all'intercultura. L'Istituto Comprensivo di Gera Lario propone ed attua progetti volti all'inclusione di tutti gli allievi, ponendo le condizioni per una serena costruzione del progetto di vita di tutti gli allievi. Particolare rilievo assume in questa ottica la risorsa individuata nella docente Maria Adele Vanoli, che opera con distacco di n. 9 ore settimanali autorizzato dall'USP di Como per la realizzazione di iniziative e progetti altamente qualificati e qualificanti in materia di integrazione ed intercultura. Iniziative e proposte saranno rivolte anche alle famiglie al cui interno vi è presenza di immigrati (cfr. progetto relativo alle donne immigrate) per una sempre più ampia offerta di mediazione culturale di cui si sente esigenza.

L'Istituto Comprensivo di Gera Lario valuta nel merito la possibilità, nel rispetto delle normative in materia, di offrire iniziative di percorsi educativi domiciliari nell'eventualità di esigenze di alunni impossibilitati alla frequenza scolastica a seguito di impedimenti di varia natura.

L'intera documentazione viene raccolta negli atti della Scuola.



ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Collegio Docenti ha deliberato per il presente anno scolastico i seguenti corsi di aggiornamento:

Chi fa	Che cosa	Dove	Quando	per
Soggetti accreditati	INCONTRI MONOTEMATICI SU DSA E IPERATTIVITÀ	A livello provinciale	Date da definire a. s. 2011/2012	Docenti dell'Istituto Comprensivo
USR Lombardia	LIM – Lavagna Interattiva Multimediale	A livello provinciale	Date da definire a. s. 2011/2012	Docenti dell'Istituto Comprensivo
Ex CSA di Como	Formazione per figure preposte alla gestione della Sicurezza e delle Emergenze / Primo soccorso	A livello decentrato	Date da definire	Docenti incaricati
Soggetti accreditati	MOTIVAZIONE/RELAZIONE EDUCATIVA	A livello provinciale	a. s. 2011/2012	Docenti che ne fanno richiesta
Autoformazione/ Soggetti accreditati	CURRICOLO D'ISTITUTO	A livello provinciale	Date da definire	Docenti che ne fanno richiesta
Soggetti accreditati	SICUREZZA	In sede se non effettuato da M.P.I.	a. s. 2011/2012	Docenti che ne fanno richiesta

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Nell'Istituto Comprensivo operano, per l'anno scolastico 2010/2011, le seguenti Commissioni e i sottoelencati Comitati:

<i>P.O.F. E COLLEGAMENTO CON ENTI LOCALI</i>	<i>NUOVE TECNOLOGIE</i>	<i>ORIENTAMENTO E FORMAZIONE</i>	<i>DISABILITA'</i>
<i>Gianfrancesco Domenico</i> (Funzione strumentale coordinatore)	<i>Cossu Patrizia / Vergottini Paola</i> (Funzioni strumentali coordinatrici)	<i>Maffia Nicoletta</i> (Funzione strumentale coordinatrice)	<i>Spelzini Gigliola</i> (Funzione strumentale coordinatrice)
Pira A.	Pira A.	Guidi E.	Docente sostegno Scuola secondaria 1 [^] grado
Molinario R.	Bassi O.	Manzi M.	Vanoli M.A.
Alietti L.	Spelzini M.	Accetta R.	Alietti L.
Peracca A.	Bellati D.	Gianfrancesco D.	Pellegrini L.
Zardoni D.	Peverelli B.		Oreggioni E.
	Bosisio A. M.		Volpi
	Baraglia M.		Buzzi Franzoso M.

<i>CONTINUITA'</i>	<i>SPORT</i>	<i>INTERCULTURA</i>
Bellati Dora (Funzione strumentale coordinatrice)	<i>Aversa Gerarda</i> (coordinatrice)	<i>Vanoli M. Adele</i> (referente per l'Alto Lario) (coordinatrice)
Bosisio A.	Gianfrancesco Domenico	Vergottini P.
Spelzini M.	Buzzi Franzoso M.	Ganzetti R.
Pellegrini L.	Bellati D.	Pellegrini L.
Piva P.	Spelzini M.	Borzi D.
Borzi D.	Borzi D.	De Marchi Gherini A.
Tenchio L.	Cossu P.	
Caraccio M.		
Cossu		
Guidi E.		

COMITATO DI VALUTAZIONE

- **Bosisio Anna Marina** – Scuola secondaria di primo grado (Titolare)
- **De Marchi Gherini Antonio** – Scuola primaria (Titolare)
- **Traversi Montani Lucia** – Scuola dell'infanzia (supplente)

INCARICHI ORGANIZZATIVI

- ✚ Collaboratrice/Vicaria: **Scanagatta Rosa Anna**
- ✚ Collaboratrice Scuola dell'Infanzia: **Peverelli Bibiana**
- ✚ Collaboratrice Scuola Primaria: **Spelzini Marina**
- ✚ Insegnanti Funzioni Strumentali all'Insegnamento:
 - P.O.F. e collegamento con Enti Locali:* **Gianfrancesco Domenico**
 - Nuove tecnologie:* **Cossu Patrizia e Vergottini Paola**
 - Continuità:* **Bellatti Dorina**
 - Orientamento:* **Maffia Nicoletta**
 - Disabilità:* **Spelzini Gigliola**
- *Insegnanti responsabili della sicurezza:* **Scanagatta Rosanna, Piva Paola, Bellati Dora, Caraccio Marina, Peracca A., Volpi Giovanna**
- *RLS:* **Gianfrancesco Domenico**
- *Coordinatori Consigli di classe Scuola Secondaria di primo grado:*
Accetta Rosalia Anna, Auddino Stefania, Gianfrancesco Domenico, Guidi Elena, Manzi Mauro, Vanoli M. Adele.
- ✚ *Insegnanti verbalizzatori OO.CC.:* **Gianfrancesco Domenico, Spelzini Marina, Peverelli Bibiana.**
- ✚ *Insegnanti verbalizzatori Consigli classe/interclasse/intersezione:*
Coordinatori Consigli di Classe Scuola Secondaria, Sala T., De Marchi Gherini A., Molinario R., Borzi D.
- ✚ *Insegnanti responsabili biblioteca e sussidi:* **Alietti L., Oreggioni E., Deghi I., Traversi M. L., Volpi G., Cossu P. /Pellegrini L., 1 docente per la Scuola Secondaria di primo grado (da definire)**
- ✚ *Insegnante referente informatica e sussidi (Scuola Primaria Sorico/Ponte del Passo):* **Cossu Patrizia**

- ✚ *R.L.S.*
- ✚ *R.S.U.*
- ✚ *R.S.P.P.*
- ✚ *A.S.P. P.*

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E FORME DI PARTECIPAZIONE

Le modalità scelte per coinvolgere i genitori sono le seguenti:

- *Patto educativo di corresponsabilità*
- *Incontro di tutti i genitori degli iscritti alle classi prime da effettuarsi nei primi giorni di lezione;*
- *Incontro di tutti i genitori degli iscritti al primo anno di scuola materna da effettuarsi nei primi giorni di lezione;*
- *Colloqui individuali con i docenti di scuola media in orario pomeridiano a scadenza bimestrale (n° 4 incontri);*
- *Colloqui individuali con i docenti di scuola media in orario mattutino (1 ora settimanale mensile);*
- *Colloqui individuali con i docenti di scuola elementare con scadenza bimestrale (2 ore pomeridiane);*
- *Partecipazione ai consigli di classe e intersezione;*
- *Colloqui sia individuali che collettivi coi genitori della scuola materna in orario pomeridiano;*
- *Colloqui individuali con il Dirigente Scolastico;*
- *Colloqui con la psicopedagoga e con i referenti dell'ufficio di Piano*
- *Incontro con i genitori classi prime Scuola secondaria di primo grado*



Regolamento d'Istituto

(RIVISTO A SEGUITO DI EMANAZIONE DEL DPR N. 235 DEL 21/11/2007)

Titolo I **La comunità scolastica**

Art. 1

L'Istituto Comprensivo di Gera Lario costituisce una comunità composta da studenti, genitori, personale non docente, docenti, Dirigente scolastico.

Art. 2

Studenti, Dirigente scolastico, docenti, personale non docente e genitori hanno pari dignità e concorrono, ciascuno nel proprio ruolo, al corretto funzionamento dell'Istituzione scolastica.

Titolo II

I soggetti della comunità scolastica

A) GLI STUDENTI

Art. 3

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Gera Lario hanno eguale diritto allo studio. Nei loro rapporti reciproci e in quelli con gli altri membri della comunità hanno diritto a eguale rispetto e trattamento. L'Istituzione scolastica si adopera affinché il diritto allo studio e all'eguaglianza degli studenti sia realizzato, intervenendo con iniziative idonee di natura economica ed ambientale.

Art. 4

E' diritto dello studente ricevere una formazione qualificata, costantemente aggiornata, possibilmente personalizzata, conforme ai programmi approvati all'inizio dell'anno scolastico, aperta al dibattito e alla collaborazione. E' diritto dello studente essere guidato, aiutato e consigliato nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento. Sia per quanto attiene alle scelte di programma sia per quanto concerne le forme e i criteri della valutazione, lo studente ha diritto, altresì, di essere informato in modo chiaro ed esauritivo. Ove siano praticabili si auspica l'apertura di spazi al confronto e alla collaborazione nel corso del processo educativo-culturale, in misura crescente durante tutto il corso degli studi.

Art. 5

E' diritto-dovere degli studenti partecipare alla vita della scuola, contribuire al regolare e proficuo svolgimento delle lezioni, frequentare regolarmente le lezioni e le attività, impegnarsi nello studio,

rispettare persone, cose e strutture scolastiche, seguire regole generali di buona educazione. La frequenza scolastica costituisce obbligo.

B) L'UFFICIO DI DIREZIONE

Art. 6

L'ufficio di direzione è costituito da Dirigente scolastico e dai suoi collaboratori. Il Dirigente scolastico rappresenta l'Istituto e riconduce in unità le esigenze, le aspettative, le azioni delle varie componenti della vita scolastica. Svolge i compiti e le funzioni attribuite dalle norme della scuola dell'autonomia.

C) I DOCENTI

Art. 7

I docenti svolgono attività educativa e didattica e adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione in conformità alle norme che li riguardano, nel rispetto delle leggi vigenti e della libertà di insegnamento loro riconosciuta.

Art. 8

Nella scuola dell'autonomia i docenti partecipano alle attività collegiali dando il contributo della loro professionalità e cooperando alla elaborazione e gestione del piano dell'offerta formativa.

Art. 9

Ai docenti disponibili e aventi i requisiti, sono attribuiti - su obiettivi e criteri definiti dal Collegio dei Docenti unitario - gli incarichi delle funzioni strumentali.

I docenti incaricati di tali funzioni sono tenuti a relazionare al collegio sugli obiettivi raggiunti e sulle attività svolte.

Art. 10

I docenti ricoprono altri incarichi funzionali individuati come strategici all'organizzazione dell'attività scolastica istituto; essi sono assegnati dal Dirigente scolastico su proposta del e in accordo con il collegio dei docenti.

Art. 11

I docenti individuati dal Dirigente scolastico come collaboratori svolgono i compiti e le funzioni loro assegnate nel settore organizzativo - gestionale e fanno parte dello staff di direzione.

D) PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Art. 12

Gli appartenenti al personale amministrativo ed ausiliario svolgono le mansioni loro affidate in conformità alle leggi che li riguardano e del rapporto di impiego e di lavoro.

Art. 13

Le mansioni del predetto personale sono essenziali ai fini del pieno funzionamento dell'istituto e richiedono rispetto e collaborazione da parte di tutti i membri della comunità scolastica.

Art. 14

Tutti gli appartenenti al personale amministrativo ed ausiliario sono coordinati dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi.

E) GENITORI

Art. 15

Il ruolo dei genitori, sempre determinante, per la maturazione e per l'apprendimento degli studenti, diventa positivo quando la famiglia realizza una collaborazione costruttiva con l'Istituzione scolastica.

Art. 16

I genitori hanno il diritto-dovere di:

- Ottenere informazioni precise e tempestive sulla programmazione educativa e didattica, sull'organizzazione della scuola e sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli e della classe o gruppo in cui sono inseriti
- Essere ricevuti in colloqui individuali e collegiali
- Stabilire un buon livello di comunicazione, comprensione e collaborazione con docenti, Dirigente, personale ATA ed altri genitori
- trasmettere ai ragazzi la convinzione che la scuola sia di fondamentale importanza nella costruzione del loro futuro
- tenersi informati su: proposte educative e didattiche, obiettivi e finalità delle stesse, attività e, orari, livelli conseguiti dai propri figli nella maturazione personale e nell'apprendimento
- collaborare in modo costruttivo: permettendo assenze solo per motivi validi, riducendo al massimo uscite anticipate ed entrate posticipate, leggendo e firmando tempestivamente le comunicazioni della scuola, partecipando agli incontri e alle riunioni previsti, formulando osservazioni e suggerimenti pertinenti, offrendo consiglio e disponibilità per le attività che la scuola organizza, favorendo la partecipazione dei figli a tutte le attività integrative programmate dalla scuola, segnalando eventuali problematiche dei propri figli
- partecipare, nelle forme stabilite dalla legge e dal presente regolamento, ai vari organi collegiali, alle assemblee di classe e di istituto e alle altre iniziative promosse dal consiglio di istituto
- osservare il regolamento d'Istituto

Art. 17

Tutti i genitori hanno diritto di riunirsi in gruppi o associazioni e di usare, per attività o riunioni riguardanti i problemi scolastici, i locali dell'istituto. L'orario e le modalità delle riunioni vanno concordate, di volta in volta, con il Dirigente. Le domande di riunione, complete di tutti gli estremi vanno comunicate al capo di istituto almeno cinque giorni prima della riunione.

Art. 18

Le attività di volontariato svolte dai genitori nell'ambito dei servizi offerti dalla scuola vanno preventivamente concordate col Dirigente o un suo delegato e sottoposte alla eventuale approvazione del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto.

Art. 19

I genitori hanno diritto alla piena partecipazione alle iniziative ed alle proposte dell'Istituzione scolastica attraverso il "Patto educativo di corresponsabilità". Le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli quando questi violino i doveri sanciti dal regolamento d'Istituto integrato dallo Statuto delle Studentesse e degli studenti, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri dei genitori verso la scuola.

Il patto educativo di corresponsabilità viene proposto ai genitori in sede di prima iscrizione dell'alunno alla scuola e deve essere sottoscritto come garanzia ed impegno.

Titolo III

Gli organi collegiali

Art. 20

Gli organi collegiali operanti nell'istituto sono:

- consiglio di istituto;
- collegio dei docenti;
- comitato per la valutazione dei docenti;
- consigli di classe; - interclasse - sez. -
- comitati dei genitori (se costituiti);
- commissione elettorale;
- commissione di garanzia.

Art. 21

Gli organi collegiali vengono convocati tramite avviso contenente l'ordine del giorno notificato ai singoli membri. Pur potendo ciascun organo fissare proprie scadenze, vale per tutti la regola che l'avviso sia notificato almeno 5 giorni prima delle riunioni ordinarie e almeno 2 giorni prima delle riunioni straordinarie.

Art. 22

Di ogni riunione si redige verbale, firmato dal presidente e dal segretario che va approvato secondo le modalità di legge. Il verbale viene depositato in Segreteria ed è a disposizione di qualsiasi componente della scuola, salvo casi specifici previsti dalla legge.

Art. 23

Tutti gli organi collegiali, pur nella diversità delle rispettive competenze loro attribuite dalla legge e dal presente regolamento, devono concorrere alla realizzazione dei fini indicati nell'art. 2 e promuovere iniziative di collaborazione con gli altri organi collegiali

Art. 24

(Consiglio d'istituto) Fino alla emanazione di nuova disciplina concernente gli OO. CC. il consiglio di Istituto è l'organo di governo della scuola; fatte salve le competenze specifiche previste per il collegio docenti, i consigli di classe e di valutazione, esso ha una competenza generale per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola. Elementi fondamentali di decisione sono l'adozione del POF e la programmazione delle risorse economiche a quello afferenti .

Art. 25

(Convocazione del consiglio d'istituto) Il consiglio è convocato dal presidente, sentita la giunta esecutiva, ogni qualvolta lo si ritenga opportuno. Il consiglio deve essere convocato ogni volta ne venga fatta richiesta da 2/3 dei membri del consiglio stesso, dalla giunta, da un consiglio di classe, dal consiglio di disciplina, dal collegio dei docenti, dall'assemblea studenti e da quella dei genitori. La richiesta di convocazione del consiglio deve indicare la data e l'ordine del giorno. E' facoltà del presidente, sentiti i richiedenti, di anticipare o dilazionare la convocazione al fine di raggruppare eventuali altre richieste. La convocazione comunque non può essere rinviata per più di dieci giorni oltre il termine indicato.

Art. 26

(Modalità di convocazione del consiglio di istituto) La convocazione del consiglio deve essere diramata a cura degli uffici di Segreteria, per iscritto, ai membri del consiglio, salvo caso d'urgenza, almeno cinque giorni prima con l'indicazione dell'O.d.g.

Art. 27

(Formazione dell'Ordine del giorno) L'ordine del giorno delle convocazioni, sentita la giunta, deve contenere gli argomenti eventualmente proposti dai singoli consiglieri e dagli organi di cui al precedente art. 22.

Art. 28

(Variazione dell'Ordine del giorno) Per discutere e votare su argomenti che non siano all'ordine del giorno è necessaria una deliberazione del consiglio adottata all'unanimità dai presenti. La proposta può essere illustrata brevemente solo dal proponente; è inoltre consentito a un altro membro del consiglio di illustrare i motivi contrari alla proposta di variazione.

Art. 29

(Sede delle riunioni) Il consiglio si riunisce normalmente nella sede della scuola.

Art. 30

(Processo verbale e pubblicazione degli atti) Di ogni seduta a cura del segretario è redatto un processo verbale che deve contenere l'oggetto della discussione, i nomi di coloro che hanno partecipato e l'esito di eventuali votazioni. Il processo verbale è firmato dal presidente e dal segretario e deve essere depositato in Segreteria entro cinque giorni dalla seduta; ciascun consigliere ha diritto di prenderne visione. Gli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicate in apposito albo della scuola. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone salvo contraria richiesta dell'interessato. Chiunque a proprie spese può ottenere dalla Segreteria della scuola copia di atti pubblici.

Art. 31

(Facoltà di parola) Possono prendere la parola durante le sedute esclusivamente i membri del consiglio. Il consiglio con propria deliberazione può decidere, a titolo consultivo, di sentire gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, con compiti medico-pedagogici e di orientamento, i rappresentanti dei consigli di classe e dei genitori, del personale non docente. Il consiglio può decidere di sentire, per determinati argomenti, anche esperti della materia.

Art. 32

(Validità delle sedute del CI e delle deliberazioni) Per la validità della sedute del consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Art. 33

(Diritti dei membri del CI) I membri del consiglio possono, durante l'orario di servizio, accedere agli uffici di Segreteria per avere tutte le informazioni e copia degli atti relativi alle materie di competenza del consiglio. Ogni membro del consiglio può chiedere al presidente informazioni o spiegazioni sulla esecuzione da parte della giunta delle deliberazioni validamente adottate.

Art. 34

(Elezioni del presidente e del vicepresidente) Il presidente è eletto secondo le modalità previste dalla legge. In seconda votazione, in caso di parità di voti, sarà eletto il rappresentante dei genitori più anziano di età.

Art. 35

(Attribuzioni del presidente) Il presidente assicura il regolare funzionamento del consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione democratica della scuola e la prima realizzazione dei compiti del consiglio. In particolare:

- a) convoca il consiglio, ne presiede le riunioni e adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori;
- b) esamina le proposte della giunta, dei membri del consiglio e degli altri organi della scuola.

Art. 36

(Prerogative del presidente) Il presidente del consiglio ha diritto di libero accesso nei locali della scuola durante il normale orario di servizio, di disporre dei servizi di Segreteria, di avere dagli uffici della scuola e della giunta esecutiva tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del consiglio e di avere in visione tutta la relativa documentazione.

Art. 37

(Funzioni del segretario del CI) Le funzioni del segretario del consiglio sono affidate dal presidente a membro del Consiglio di Istituto. Il segretario ha il compito di redigere il processo verbale dei lavori del consiglio e di sottoscrivere, unitamente al presidente, gli atti e le deliberazioni del consiglio oltre al processo verbale.

Art. 38

(Giunta esecutiva) La giunta esecutiva è composta ed è eletta secondo le modalità previste dalla legge.

Art. 39

(Presidente della giunta) Presidente della giunta è il Dirigente; in caso di sua assenza o impedimento essa è presieduta dal docente vicario.

Art. 40

(Attribuzioni dalla giunta) La giunta esecutiva ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto all'attività del consiglio; svolge la propria attività nell'ambito delle decisioni del consiglio.

Art. 41

(Convocazione della giunta) La giunta è convocata dal D.S., con l'indicazione dell'O.d.g. Deve essere convocato entro tre giorni ogni volta che ne faccia richiesta il presidente del consiglio o un terzo di essa. La comunicazione della convocazione deva essere diramata ai membri della giunta entro tre giorni della seduta.

Art. 42

(Validità della sedute di giunta) Le sedute di giunta sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti in carica.

Art. 43

(Funzioni di segretario della giunta) Il direttore dei servizi generali ed amministrativi svolge le funzioni di segretario della giunta.

Art. 44

(Prerogative dei membri della giunta) Ciascun membro della giunta ha diritto di libero accesso nella scuola durante le ore di servizio e di avere in visione o anche in copia gli atti relativi all'attività di competenza della giunta. I membri della giunta hanno inoltre diritto di avere dagli uffici della Segreteria tutte le informazioni necessarie per un migliore esercizio della propria funzione.

Art. 45

(Consigli di classe – di interclasse – di sez.) Ogni consiglio [di classe], nella composizione comprendente anche i rappresentanti dei genitori, si riunisce, di regola, almeno tre volte nell'anno scolastico. I consigli di norma, si svolgono in orari diversi per permettere ai docenti di partecipare a tutte le riunioni.

Art. 46

Il Dirigente delega un docente della classe a presiedere le riunioni; in mancanza di una espressa disposizione contraria, la delega si intende data per tutta l'anno scolastico o per la residua parte di esso; la delega può essere revocata e, comunque, rimane il diritto del Dirigente di intervenire nel consiglio e presiederlo. Il coordinatore di classe redige il documento di programmazione di classe e il documento delle attività dell'anno – interclasse – sezione. Di ogni riunione deve essere redatto regolare verbale, con l'indicazione dei presenti, degli argomenti trattati e del testo delle proposte, richieste e pareri votati. Il verbale deve essere sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e depositato presso la Segreteria della scuola entro il terzo giorno successivo alla riunione.

Titolo IV

Assemblee

Art. 47

(Modalità di convocazione e sede riunioni) Per le assemblee di classe, di sezioni, di istituto e dei genitori sono a disposizione le aule dell'istituto previa richiesta di autorizzazione al Dirigente scolastico. La convocazione deve essere effettuata con lettera ai singoli membri dell'organo collegiale, almeno cinque giorni prima della data della riunione. Per ogni assemblea i lavori vanno verbalizzati e i verbali devono essere a disposizione in Segreteria.

Art. 48

(Assemblea dei genitori di classe) E' convocata su richiesta dei genitori eletti nel consiglio di classe – di interclasse – di sez. - o di almeno cinque genitori degli studenti.

Art. 49

(Assemblea dei genitori di istituto) Si riunisce ogniqualvolta lo richiedono 100 genitori, oppure la maggioranza del comitato genitori se costituito, in orario non coincidente con quello delle lezioni, in locali messi a disposizione dall'istituto. Il Dirigente scolastico autorizza la convocazione.

Art. 50

(Comitato dei genitori di istituto) E' costituito dai rappresentanti dei genitori e collabora con i docenti alla realizzazione delle iniziative della scuola.

Titolo V

Organizzazione degli uffici di segreteria

Art. 51

Il servizio di Segreteria è coordinato dal D.S.G.A. ed è svolto dal personale addetto all'ufficio. Collabora con la Dirigenza alla preparazione degli atti e ai provvedimenti amministrativi che sorreggono i vari momenti dell'attività didattica.

Art. 52

Al di fuori dell'orario di servizio non è consentito ad alcuna persona estranea alla scuola accedere agli uffici di segreteria, salvo che su espresso invito.

Titolo VI

Procedure dei reclami e valutazione del servizio

Art. 53

I reclami devono contenere generalità e indirizzo del proponente, che li deve sottoscrivere. Non si terrà conto di reclami anonimi. Il Dirigente scolastico darà risposta scritta entro quindici giorni, dopo avere esperito le indagini in merito e avere ascoltato le persone avverso le quali è stato prodotto il reclamo stesso, e, in caso di fondatezza, dopo essersi attivato per rimuovere le cause che lo hanno determinato. Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente scolastico, questi informa il proponente sulla corretta destinazione di esso.

Titolo VII

Regolamento di disciplina allievi

Il presente regolamento che recepisce le indicazioni del d.p.r. n. 249/98 e del DPR n. 293/07 e successive modifiche o integrazioni, si intende modificabile con le stesse procedure previste dalle normative sopra citate.

Art. 54 – Infrazioni e sanzioni

Sono comportamenti contrari al regolare e proficuo svolgimento delle attività didattiche:

1. occasionale disturbo al normale sviluppo della vita scolastica che non comporti atteggiamenti offensivi o danni a persone e/o all'ambiente;
2. occasionale mancato rispetto, privo di giustificazione, delle norme del regolamento di istituto relative agli orari e alle assenze;
3. offesa alla dignità personale di compagni o del personale della scuola; false dichiarazioni;
4. offesa al decoro, all'igiene e alla salubrità dell'ambiente scolastico, al buon nome della scuola e alla sua dignità di servizio pubblico;
5. danneggiamenti all'ambiente scolastico, al patrimonio dell'istituto o alla altrui proprietà;
6. diffusione indebita e non autorizzata di immagini e suoni all'interno della scuola che leda diritti e libertà altrui;
7. offese alla morale e ai sentimenti etici e religiosi;
8. atteggiamenti persecutori e/o prevaricatori nei confronti di compagni e/o del personale della scuola commessi da singoli o in gruppo;
9. violenze personali.

Le sanzioni si intendono proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e ispirate al principio di gradualità ; ove possibile si intendono ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gradualità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni previste per le infrazioni sono:

1. ammonizione verbale e/o scritta (per le infrazioni di cui ai punti 1 e 2);
2. richiamo scritto ai propri doveri (per le infrazioni di cui al punto 3);
3. richiamo scritto ai propri doveri (nel caso del reiterarsi delle infrazioni di cui ai punti 1, 2)
4. risarcimento del danno per le infrazioni (per le infrazioni previste al punto 5);
5. allontanamento dalla scuola da 1 a 15 gg. (per le infrazioni di cui ai punti 4, 5, 6, 7, 8, 9)
6. allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria (per gravi infrazioni). Nel caso specifico, la scuola promuove percorsi di recupero educativo finalizzato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il reintegro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito, anche in corso d'anno, di iscriversi ad altre Istituzioni scolastiche;
7. nei casi di recidiva di atti di violenza la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. Nei casi meno gravi la sanzione è costituita dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Le sanzioni disciplinari di cui ai punti 4, 5, 6, 7 possono essere irrogate solo previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.

Art. 55

I comportamenti sono considerati meno gravi secondo:

Piano dell'Offerta Formativa I.C. Gera Lario (CO) – Anno scolastico 2011/2012

1. l'involontarietà dell' infrazione;
2. il mancato controllo emotivo connesso alla brevità dell'infrazione e all'età dello studente;
3. la situazione di handicap;
4. l'immediato e leale riconoscimento dell'infrazione e della sua gravità;
5. la provocazione ricevuta;

Sono considerati in misura più grave secondo:

1. la recidiva;
2. le circostanze dell'infrazione tra le quali l'aver commesso e/o omesso l'azione nei laboratori, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali;
3. il carattere di gruppo dell'infrazione.

Art. 56

(Procedura) Ogni procedimento disciplinare nei confronti degli allievi prevede la contestazione degli addebiti e la possibilità di difesa e giustificazione da parte degli interessati. Le sanzioni di cui ai punti 4, 5, 6, 7 sono trascritte sul registro generale dei voti; l'allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni, viene comunicato ai genitori in tempo utile perché possano prendere atto della esclusione dalla frequenza.

Art. 57

(Organi competenti) L'istruttoria di ogni procedimento disciplinare è di competenza del Dirigente scolastico. Fanno parte dell'istruttoria la ricezione del rapporto sull'infrazione, gli accertamenti, l'eventuale avvio del procedimento, la contestazione degli addebiti e la relazione eventuale all'organo competente a irrogare la sanzione. Sono competenti:

- i docenti per le sanzioni di cui ai punti 1, 2, 3
- il Dirigente scolastico per le sanzioni di cui al punto 4
- il consiglio di classe per le sanzioni di cui al punto 5
- il Consiglio d'Istituto per le sanzioni di cui al punto 6, 7

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ad eventuali candidati esterni.

Le sedute del consiglio di classe ai sensi e per la finalità del presente titolo, poiché trattano di persone, sono riservate ai soli componenti e vige l'obbligo del segreto d'ufficio per tutti i componenti stessi.

Il verbale e ogni altro atto sono riservati. Se ne può rilasciare copia o autorizzare la visione ai sensi delle norme vigenti sulla trasparenza amministrativa.

Art. 58 RICORSI – IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento.

(Organi di garanzia) Al fine di esaminare i ricorsi in tema di sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica e per le altre funzioni di cui al

Piano dell'Offerta Formativa I.C. Gera Lario (CO) – Anno scolastico 2011/2012

successivo citato articolo del d.p.r. n. 249/98 e del DPR 293/07 e successive modifiche o integrazioni, è istituita una commissione di garanzia ai sensi dell'art. 2 del DPR 293/07.

Essa è presieduta dal Dirigente scolastico ed è costituita da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto e da due genitori. Nella prima seduta viene designato il segretario verbalizzante. Le decisioni sono assunte a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente. Non è consentita l'astensione. L'istruttoria dei ricorsi è compito del dirigente scolastico che presenta alla commissione una relazione dettagliata corredata da un suo parere motivato. Le decisioni della commissione se difformi dal succitato parere devono essere adeguatamente motivate.

Il Dirigente scolastico dà esecutività agli atti dell'organo di garanzia.

Al fine di semplificare le procedure, avverso le sanzioni che prevedano risarcimento dei danni o allontanamento dall'istituzione scolastica, è ammesso reclamo al Dirigente scolastico da parte del genitore o del legale rappresentante dell'allievo. In caso di incompatibilità tra il ricorrente e un membro della commissione è ammessa la sostituzione dello stesso con un membro supplente tratto dagli organi prima indicati.

L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

Titolo VIII

Norme organizzative e disciplinari

Art. 59 ENTRATA DEGLI ALUNNI

L'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico avviene nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni, avviandosi ordinatamente alle proprie aule preceduti dall'insegnante della prima ora.

L'alunno che entra a scuola in orario diverso da quello stabilito dovrà presentare giustificazione scritta sul quadernetto delle corrispondenze.

Su richiesta delle famiglie, è consentito agli allievi di accedere ai locali della scuola anche in orario anticipato ed è loro garantita la sorveglianza.

Art. 60 USCITA DEGLI ALUNNI

L'uscita deve svolgersi in modo ordinato e non chassoso. Gli alunni sono accompagnati fino all'ingresso principale dal docente dell'ultima ora.

Art. 61 PERMESSI DI ENTRATA E USCITA

La richiesta di entrata/uscita fuori orario dovrà essere segnalata anticipatamente sul diario/quadernetto dell'alunno. Per ogni entrata/uscita fuori orario è obbligatorio la presenza di un genitore o di un delegato maggiorenne, munito di autorizzazione scritta e documento di riconoscimento.

Art. 62 ASSENZE

Dopo ogni assenza (antimeridiana o pomeridiana), nel giorno di rientro a scuola, deve essere presentata all'insegnante della prima ora la giustificazione firmata da un genitore. Se l'alunno si presenta a scuola senza giustificazione, l'insegnante segnala tale mancanza sul registro di classe.

Nei casi di assenze continuative o sistematiche, il Consiglio di classe discute e adotta strategie onde intervenire per eliminarne le cause.

Art. 63 AVVISI E VERIFICHE

Gli avvisi e le verifiche consegnate agli alunni devono essere debitamente firmate dai genitori. La collaborazione della famiglia è necessaria per quanto concerne il controllo puntuale e sistematico del quadernetto di corrispondenza che obbligatoriamente ogni alunno porta quotidianamente a scuola.

Art. 64 MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni devono presentarsi a scuola con tutti gli strumenti e materiali necessari per le diverse attività. Gli allievi devono presentarsi a scuola con abbigliamento adeguato all'ambiente e alle attività da svolgere. In caso di dimenticanza non è consentito agli alunni di contattare telefonicamente le famiglie per ragioni di organizzazione interna e come stimolo all'assunzione di responsabilità da parte degli allievi.

Art. 65 INTERVALLO

Durante i giorni di lezione gli allievi hanno diritto a uno/due intervalli (10 e 5 minuti) a seconda della durata del turno antimeridiano e ad un ulteriore intervallo (5 minuti) nel turno pomeridiano.

L'intervallo si svolge nella classe o all'esterno della stessa; gli alunni sono sorvegliati dall'insegnante in servizio nell'ora precedente l'intervallo.

Durante l'intervallo gli alunni possono accedere ai servizi igienici.

Durante l'intervallo è vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno può rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione.

È severamente vietato allontanarsi dal proprio piano o uscire dall'edificio o dallo spazio destinato all'intervallo.

Art. 66 MENSA

Gli alunni che usufruiscono del servizio saranno accompagnati dagli insegnanti che effettuano la sorveglianza. Al termine del servizio mensa gli alunni possono accedere al parco della scuola o agli spazi individuati accompagnati dagli insegnanti. In caso di cattivo tempo il dopo-mensa si effettua nell'edificio scolastico.

I genitori degli alunni devono segnalare eventuali allergie o intolleranze alimentari.

Art. 67 SCIOPERO

I genitori vengono avvisati con comunicazione scritta sul quadernetto dell'eventualità di uno sciopero.

I genitori sono tenuti ad informarsi circa il regolare svolgimento delle lezioni.

I docenti in servizio che non aderiscono allo sciopero sono tenuti a vigilare sugli alunni presenti a scuola.

Art. 68 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono da considerarsi parte integrante del P.O.F. e dovranno perseguire specifici obiettivi didattici, culturali e relazionali.

Gli insegnanti, nell'ambito della programmazione annuale, dovranno stabilire il programma delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.

Il programma verrà sottoposto ai genitori degli alunni e al consiglio di classe che lo trasmette al competente consiglio di Istituto.

Le visite nell'ambito del territorio richiedono un'unica autorizzazione ad inizio d'anno.

Art. 69 CELLULARI E DISPOSITIVI ELETTRONICI

È vietato l'uso dei telefoni cellulari e di dispositivi elettronici all'interno dell'edificio scolastico. Si declina ogni responsabilità in merito allo smarrimento o al furto degli stessi. La violazione del predetto divieto comporta l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 54 del presente regolamento.

Art. 70 INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA

Le ore di ricevimento, le assemblee e le altre riunioni programmate sono da ritenersi importanti momenti di incontro, confronto e collaborazione fra scuola e famiglia. Pertanto la partecipazione dei genitori è considerata costruttiva e indispensabile.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
I. C. DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA I° GRADO

Via Antica Regina snc - **22010 Gera Lario (Co)**

c. f. 93006960137 - Tel. 0344/84086 Fax 0344/910728

e-mail: icgeralario@tin.it - coic81400d@istruzione.it - www.icgeralario.it

Anno scolastico 2011/2012

***PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
TRA SCUOLA E FAMIGLIA
"PER UNA EFFICACE ALLEANZA EDUCATIVA"***

Premessa

Le profonde trasformazioni che hanno caratterizzato nel recente passato e che caratterizzano oggi la società italiana ed europea rendono inderogabile una attenta riflessione sulle caratteristiche delle principali agenzie educative, la famiglia e la scuola, senza peraltro perdere di vista il ruolo che altri soggetti operanti sul territorio svolgono e possono svolgere. Tutti possono concorrere ad aprire spazi aggregativi e ad organizzare numerose ed efficaci iniziative preventive, educative e di recupero.

Si rende pertanto necessaria stipulare una stretta alleanza educativa tra scuola e famiglia, in considerazione delle numerose e profonde trasformazioni degli ultimi anni.

Insegnare le regole del vivere e del convivere, compito ineludibile della scuola può essere espletato solo con la viva e fattiva collaborazione della famiglia. I rapporti non dovranno essere sporadici o attivati solo nei momenti critici ma costanti nel rispetto dei ruoli.

La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera.

La scuola affianca perciò al compito " dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"; su tale versante la collaborazione della famiglia è assolutamente fondamentale.

*Patto educativo di corresponsabilità
tra Scuola e Famiglia
"Per una efficace alleanza educativa"*

- Richiamati i seguenti riferimenti normativi :
 - ✓ *DPR 235/2007*
 - ✓ *D.M. 5843/A3 del 16 ottobre 2006*
 - ✓ *DPR 249/98*
 - ✓ *D.M. 16 del 05 febbraio 2007*
 - ✓ *D. M. 30 del 15 marzo 2007*
 - ✓ *C.M. prot. n° 3602/PO del 31.07.2008*

- Viste le proposte avanzate dall'Osservatorio Regionale della Lombardia costituita con decreto prot. N. 393 del 13/05/2008,
- Valutate le proposte avanzate dal Collegio dei Docenti unitario in data 28 giugno 2008,
- Richiamata la deliberazione n° 58 adottata in data 15 settembre 2008 dal Consiglio di Istituto di Gera Lario,

viene stipulato con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- o fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ogni singolo studente.
- o promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.
- o educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- o offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo.
- o combattere la dispersione scolastica, promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza.
- o favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri.
- o garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni.
- o comunicare in modo chiaro e tempestivo alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare degli studenti per poter ricercare ogni possibile forma di collaborazione
- o essere puntuali alle lezioni e tempestivi nei cambi d'ora.
- o pianificare gli interventi didattici al fine di garantire lezioni accurate ed efficaci.
- o non usare il cellulare in classe.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

- o prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature.
- o rispettare le regole condivise.
- o collaborare con tutti i compagni per favorire la crescita della classe.
- o evitare ogni forma di sopraffazione e di isolamento.
- o rapportarsi con gli altri evitando offese verbali e/o fisiche.
- o svolgere regolarmente le consegne assegnate a scuola e a casa.
- o prendere regolarmente nota dei compiti assegnati, anche in caso di assenza.
- o portare sempre il materiale necessario per tutte le discipline.
- o portare sempre il libretto delle comunicazioni, mantenerlo in buono stato e farlo controllare regolarmente dalla famiglia.
- o riconsegnare le verifiche firmate entro 3 giorni.
- o non portare con sé oggetti non attinenti all'attività scolastica.
- o non usare il cellulare a scuola, anche se autorizzati a portarlo.
- o mantenere un comportamento responsabile e corretto nella mensa, nei laboratori e durante le uscite.

LE FAMIGLIE SI IMPEGnano A:

- o valorizzare l'istituzione scolastica, cercando di conoscere al meglio il piano dell'offerta formativa.
- o instaurare un positivo clima di dialogo con i docenti, il dirigente e tutto il personale scolastico.
- o confrontarsi con gli insegnanti nei tempi e nelle sedi opportune.
- o dare alla scuola la giusta importanza rispetto agli altri impegni extrascolastici.
- o conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il regolamento d'Istituto.
- o rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua e puntuale frequenza dei propri figli alle lezioni.
- o partecipare attivamente agli organismi collegiali, controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola.
- o assumersi la responsabilità civile dei danni eventualmente arrecati dai propri figli, responsabilità che non viene meno per il fatto che il figlio è affidato alla vigilanza di altri.
- o discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- o garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa
- o promuovere il dialogo, la collaborazione ed il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- o assicurare i dovuti contatti con gli Enti locali e con le Agenzie formative del territorio.
- o garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di svolgere pienamente ed efficacemente il proprio ruolo professionale.
- o far rispettare le norme sulla sicurezza e sulla privacy.

Gera Lario, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL COORDINATORE DI CLASSE
(in rappresentanza dei docenti)

IL GENITORE
(O chi ne fa le veci)

LO STUDENTE

Anno scolastico 2011-2012

Orario delle attività

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30

SCUOLA PRIMARIA

- **Plesso di Gera Lario:**
 - Lunedì e mercoledì dalle ore 8,10 alle ore 15,30
(Servizio mensa dalle ore 12,10 alle ore 13,10)
 - Martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8,10 alle ore 12,30
- **Plesso di Vercana:**
 - Lunedì e mercoledì dalle ore 8,10 alle ore 15,30
(Servizio mensa dalle ore 12,30 alle ore 13,30)
 - Martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8,10 alle ore 12,30
- **Plesso di Ponte del Passo:**
 - Lunedì e mercoledì dalle ore 8,20 alle ore 15,30
(Servizio mensa dalle ore 12,40 alle ore 13,30)
 - Martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8,20 alle ore 12,40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.05
- Lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 13.50 alle ore 16.50

Nei giorni di rientro pomeridiano la scuola offre la possibilità agli studenti di usufruire del servizio mensa dalle ore 13,05 alle ore 13,50.

PROCEDURE DI MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Sull'attuazione del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA l' Istituto nel corso dell'anno ed al termine delle attività opererà, attraverso strumenti che le sono propri, un monitoraggio, una verifica ed una valutazione secondo principi di:

- **CONGRUITA'**
- **EFFICIENZA**
- **EFFICACIA**

